



Padre Antonio Salvatori, aveva 65 anni

# Sacra, addio a padre Salvatori

## Ieri pomeriggio si sono svolti i funerali del rettore L'ultimo viaggio sul Pirchiriano, poi il volo a Roma

di GABRIELLA TITTONEL

S.AMBROGIO - Per l'ultima volta Padre Antonio Salvatori è ritornato nella quieta chiesa abbaziale della Sacra, portato a spalle dalla foresteria, dove era stata allestita la camera ardente e dove in molti sono venuti in questi giorni a porgergli l'ultimo saluto: gradino dopo gradino è salito, lungo lo scalone dei morti che così tante volte aveva percorso con passo agile e tanti progetti a cui pensare ed è stato condotto attraverso il portale dello zodiaco, in un ideale percorso dal buio alla luce, icona del più pregnante passaggio dalla vita terrena all'eternità celeste.

Ad attenderlo in chiesa tante persone, in prima fila i suoi familiari, la sorella Teresa che in questi ultimi mesi gli è stata ininterrottamente al fianco, il fratello Renzo, altri parenti ancora. Con loro le



Sindaci in fascia tricolore per l'omaggio al feretro di padre Antonio, a destra mentre viene fatto entrare per l'ultima volta nella sua Sacra di S.Michele

tante persone che in questi anni hanno imparato ad amarlo e stimarlo, sia attraverso il lavoro dell'Associazione volontari, che con il gruppo degli iscritti, dei giovani in preghiera, ma anche la tanta gente che qui si era per raccogliere una sua parola di fede, per intervenire

ad uno dei tanti eventi spirituali e culturali che la Sacra propone.

Tra le autorità intervenute il prefetto Catalani, il questore di Torino Fersini; per la Regione Vaneli, Formento, Nerviani, presidente del comitato sacrese, l'onorevole Picchioni ed i sindaci di San-



t'Ambrogio, Chiusa San Michele, Condove, Caprie, Avigliana, Valgioie e Caselette. Presenti anche altri amministratori, tecnici, funzionari regionali e provinciali.

A conceleberrare la messa il vescovo di Susa Alfonso Badini Confalonieri, che lo scorso lunedì è

salito alla Sacra da padre Antonio per un'ultima parola di conforto, insieme hanno pregato e questi sono stati i suoi ultimi momenti di lucidità. Monsignor Badini Confalonieri ha sottolineato come una delle sue caratteristiche peculiari fosse la sua capacità di accogliendo

za, che seppe esplicitare con entusiasmo, gioia e serenità. Con il vescovo padre Vito Nardin, responsabile in tutta Italia dei Rosminiani che ha avuto parole di sincero affetto e stima per il suo confratello, conosciuto quando aveva dodici anni: attorno all'altare altri Rosminiani, tra cui padre Giuseppe Bagattini, che sarà ora rettore pro-tempore alla Sacra ed un gruppo di sacerdoti della diocesi.

Al termine della celebrazione il feretro di padre Antonio Salvatori è poi stato nuovamente portato in foresteria, affinché tutti potessero ancora salutarlo ed oggi ritornerà a Roma dove verrà tumulato accanto ai suoi famigliari.

Nel salutarlo tutti hanno ricordato il suo ultimo grande desiderio: la realizzazione della statua dell'Arcangelo Michele. Il bando del concorso per la scultura è stato pubblicato ed è presente sul sito della Sacra e si stanno raccogliendo i fondi necessari, che possono essere versati sul conto corrente 38166484.